



LETTERA DEL PARROCO

Carissimi,

la celebrazione del Natale del Signore e l'inizio del nuovo anno sociale ci confermano in quella sfida della speranza che, insieme allo stile dell'attesa e alla gioia del compimento, il tempo dell'Avvento ci aveva riconsegnato lo scorso mese.

Se Dio viene ad abitare il tempo dell'uomo perché l'uomo impari ad abitare l'eternità di Dio, la storia non può più essere un'interminabile corsa contro tutto e contro tutti, alla ricerca di una presunta ricchezza, di un illusorio piacere o di un'evanescente felicità che le cose di questo mondo promettono ma non sanno dare. Al contrario, noi cristiani siamo chiamati a fare della storia il luogo in cui le strade degli uomini convergono e si incontrano con quelle di Dio, perché un unico cammino, che Dio e gli uomini compiono insieme, porti a una comunione di vita che niente possa più intaccare o mettere in discussione.

È vero: le strade di Dio sono strade di libertà, di vita e di bene, mentre le nostre sono piene di schiavitù, di morte e di male. C'è, dentro di noi e attorno a noi, una sofferenza che a volte semplicemente ci opprime, altre volte ci fa vacillare, altre volte ancora ci fa disperare. Il Signore ci ha però insegnato che non dobbiamo far altro che aprirle, anzi spalancarle, queste strade, per lasciarlo entrare e per lasciare fare a Lui. Secondo la sua promessa attuata in Cristo, infatti, ogni valle sarà colmata, ogni monte e colle sarà abbassato, il terreno accidentato si trasformerà in piano e quello scosceso in pianura (cf. Is 40, 4). Il Padre celeste continua a ripeterci quell'accorato «Non temere!», che risuona come una dolcissima costante in tutta la storia della salvezza e che in Gesù raggiunge toni carichi d'amore, come mai prima era avvenuto: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno» (Lc 12, 32).

Di questo regno abbiamo bisogno di riappropriarci, nella consapevolezza che Dio può farci ricominciare da capo. Questo regno abbiamo bisogno di cercare, con la certezza che Egli non lascerà deluse le nostre attese. Questo regno vogliamo abitare, perché abbiamo un senso ogni nostra fatica e ogni nostra speranza, ogni nostro sogno e ogni nostro sospiro.

Con la festa del Battesimo del Signore il Tempo di Natale, dopo averci mostrato tutta la condiscendenza di Dio verso le nostre miserie per sollevarci alle sue insondabili altezze, cede il passo al Tempo Ordinario, che ci condurrà nei misteri più nascosti dell'esistenza di Gesù per individuare la presenza del regno di Dio nella ferialità, nella quotidianità e nell'ordinarietà della vita.

Il Signore ci conceda di sapere abitare questo tempo e questa storia con una fiducia e una speranza nuove, che siano dono inatteso dello Spirito al di là delle deboli forze di cui siamo capaci. Ci conceda di spogliarci dell'uomo vecchio, per «rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera» (Ef 4, 24). Ci conceda il dono di una benedizione che sia fonte di vita, di bene e di santità e che abbia come primo frutto da accogliere e condividere il dono della pace, quella che il mondo non sa dare e che soltanto da Dio può venire.

Perché questi auspici, all'inizio del nuovo anno, diventino buoni propositi accompagnati da una buona e ferma volontà, ma soprattutto perché l'impegno di un vero e profondo rinnovamento porti frutti di santità, vi benedico nel nome di Dio.

don Giuseppe Agno'

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. In particolare:

- [Generale] Perché la Chiesa rafforzi il suo impegno per la piena unità visibile, così da manifestare sempre più il suo volto di comunità d'amore, dove si rifletta la comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
- [Missionaria] Perché la Chiesa in Africa, che si prepara a celebrare la sua seconda Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi, continui a essere segno e strumento di riconciliazione in un Continente ancora segnato da guerre, sfruttamento e povertà.
- [Dei vescovi] Perché tutti ci impegniamo lealmente per la pace e diveniamo costruttori di rapporti di riconciliazione assumendo uno stile di vita improntato al rispetto della persona umana e all'accoglienza.

SQUARCI DI VITA COMUNITARIA

Battesimi

Lo scorso mese due bambine, mediante il Battesimo, sono entrate a far parte della nostra comunità cristiana: **Aurora Anna Maria Alaimo** di Alfonso e Giuseppina (23 dicembre) e **Alessia Lo Pilato** di Gerlando e Concetta (30 dicembre).

Regolamentazione dell'uso delle campane

L'utilizzo del suono delle campane è un elemento della tradizione secolare della Chiesa. Destinato anzitutto a convocare i fedeli ad atti di religione e di culto, in particolare alla celebrazione di sacramenti e di riti liturgici, si è esteso nel tempo diventando, tra l'altro, anche segno per indicare circostanze della vita della comunità o dei singoli fedeli.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, al fine di recuperare il senso autentico dell'uso delle campane e di evitarne inutili abusi, in riferimento all'evento della morte dei fedeli, nella seduta ordinaria di dicembre ha stabilito quanto segue:

1. All'annuncio della morte le campane "a morto" suonano per i joppolesi che risiedono stabilmente in paese e per tutti quelli che vivono fuori Joppolo, nonché per tutti i forestieri che abitano in paese o hanno sposato joppolesi, anche nel caso in cui risiedano fuori Joppolo. Non suonano per parenti che non hanno nulla a che vedere con la comunità joppolese.
2. Nel caso in cui la morte sia avvenuta fuori paese e la salma debba rientrare prima dei funerali, poiché le campane devono indicare circostanze significative della vita dei fedeli (in questo caso la morte) e non situazioni secondarie (come la traslazione della salma), nonché per evitare confusione, le campane "a morto" possono suonare, a discrezione della famiglia, o all'annuncio della morte o all'arrivo della salma in paese, ma comunque sempre una sola volta.
3. Le campane "a morto" non possono suonare prima delle 8.00 e dopo le 20.00. Nel caso in cui la morte avvenga di domenica, com'è consuetudine, le campane "a morto" suonano il lunedì mattina.
4. Al rito delle esequie le campane "a morto" suonano sempre un'ora prima dei funerali contestualmente all'annuncio della Messa, all'arrivo della salma in chiesa per annunciare l'inizio del rito funebre e alla conclusione di questo mentre la salma viene portata fuori della chiesa per raggiungere il cimitero.
5. Nel caso in cui i funerali si siano svolti in altra chiesa e la salma venga portata in paese per la sepoltura, si può svolgere il rito delle esequie senza la Messa. In questo caso le campane "a morto" suonano, oltre che all'annuncio della morte (alle condizioni del punto 1), all'arrivo della salma in chiesa e mentre la salma viene portata fuori della chiesa.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lo scorso 21 dicembre si è tenuta la seduta ordinaria del Consiglio Pastorale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. valutazione delle attività parrocchiali di novembre e dicembre;
2. organizzazione della seconda parte delle feste natalizie;
3. programmazione delle attività pastorali e compilazione del calendario del mese di gennaio;
4. gestione dei fabbricati di proprietà della Parrocchia;
5. regolamentazione del suono delle campane;
6. varie ed eventuali.

Il Consiglio si riunirà nuovamente venerdì 18 gennaio alle ore 20.30 nel salone dell'Oratorio.

Ministero Straordinario della S. Comunione

Con l'Istruzione della Sacra Congregazione per i Sacramenti *Immensae caritatis*, del 23 gennaio 1972, Paolo VI ha istituito il Ministero straordinario della S. Comunione, per rispondere all'esigenza di dare a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di comunicarsi. Questo ministero istituito è un'ulteriore prova della sollecitudine della Chiesa nei confronti di tutti i fedeli e soprattutto dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti di partecipare alla Messa, per consentire più facilmente anche a essi di partecipare pienamente al sacrificio di Cristo e ai suoi frutti salvifici con la Comunione. Serve inoltre per facilitare l'adorazione e il culto eucaristico, quando le situazioni lo richiedono.

Nella nostra Comunità il mandato sarà rinnovato quest'anno a **Giovanna Vecchio, Concetta Giglione, Angela Di Giovanni, Angela Mangione e Giovanna D'Agostino**. Sarà inoltre conferito per la prima volta a **Maria Giovanna Giglione e Assuntina Scichilone**. La Celebrazione Eucaristica con il rito del Conferimento si svolgerà nella Chiesa "SS. Trinità" in c.da Ciuccafa a Porto Empedocle l'11 gennaio alle ore 16.30.

Un vivo e grato riconoscimento va a **Franca Portella e Grazia Giglione**, che hanno svolto con grande zelo e profitto questo servizio per molti anni e che hanno raggiunto l'età massima per il rinnovo del mandato.

Corso di Liturgia

4. L'Eucaristia nella fede della Chiesa primitiva

(14 e 28.12.07)

Conclusa la parte introduttiva, che ci ha aiutato a collocare la dimensione liturgica nella vita della Chiesa e l'Eucaristia nel cuore della Liturgia, cominciamo la parte teologica, che ci porterà a riscoprire l'interpretazione che la comunità credente ha dato lungo la storia all'evento celebrato. Partiamo dall'età apostolica.

La celebrazione rituale nella Chiesa primitiva è da subito sentita come identificativa della comunità cristiana, in risposta al comando del Signore di ripetere il suo gesto. Essa è chiamata "Cena del Signore" in S. Paolo, "Spezzamento del pane" in S. Luca e finalmente "Eucaristia" della *Didaché*, importantissimo documento di autore ignoto, contemporaneo agli scritti del Nuovo Testamento.

Facendo un passo indietro, arriviamo all'evento fondante della celebrazione rituale, ossia l'Ultima Cena di Gesù con i suoi la sera prima della sua morte. Seguendo due distinte tradizioni, Matteo, Marco, Luca e Paolo narrano il fatto storico riportando la formulazione liturgico-rituale già in uso nelle comunità. Giovanni, invece, dietro un apparente silenzio sull'istituzione dell'Eucaristia nell'Ultima Cena, dedica un intero capitolo del suo Vangelo alla "Pasqua del Pane di vita", in cui, più che soffermarsi sulla descrizione del rito, mostra i frutti spirituali dell'Eucaristia.

Compiendo un ultimo passaggio, giungiamo dalla Benedizione all'Eucaristia, tra Antico e Nuovo Testamento. Rileggendo il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia e comparandolo con lo schema della cena festiva giudaica, notiamo un superamento delle antiche figure, che si compiono nell'Eucaristia cristiana. Essa sarà sempre una lode a Dio (= benedizione) per le sue meraviglie ma, poiché le meraviglie di Dio hanno trovato in Cristo e nel suo dono l'espressione più compiuta, anche la lode si dovrà rivestire di un ringraziamento (= eucaristia) speciale.

È possibile richiedere le dispense complete durante gli incontri successivi

CALENDARIO GENNAIO 2008

II SETTIMANA DI NATALE 1ª settimana del Salterio

Mar. **1** **MARIA SS. MADRE DI DIO** (solennità)
Giornata Mondiale della Pace



08.45 Lodi mattutine - S. Messa festiva
11.30 S. Messa festiva

come di consueto la Messa serale del primo giorno dell'anno non sarà celebrata

Mer. **2** **Ss. BASILIO M. E GREGORIO N.** (mem.)
17.00 S. Messa - Vespri

Gio. **3** **S. GIUSEPPE MARIA TOMASI** (memoria)
17.00 S. Messa - **Adorazione Eucaristica**
18.15 Vespri - Benedizione Eucaristica

Ven. **4** Feria di Natale
17.00 S. Messa
**Adorazione Eucaristica
PER TUTTA LA NOTTE**
20.30 **Lectio Divina** su Rm 13, 1-7:
"La sottomissione alle autorità civili"

Sab. **5** Feria di Natale
07.00 Lodi mattutine - Benedizione Eucaristica
17.00 S. Messa prefestiva
19.00 **Concerto di Natale** (Centro Sociale)
21.00 «**Tombolata**» della **Comunità**
(Centro Sociale)

III SETTIMANA DI NATALE 2ª settimana del Salterio

Dom. **6** **EPIFANIA DEL SIGNORE** (solennità)
Giornata della S. Infanzia



08.45 Lodi mattutine - S. Messa festiva
11.30 S. Messa festiva - Batt. Francesco Vetrano
17.00 Raduno in via Porta Agrigento
Accoglienza dei Re Magi
Processione verso la Chiesa Madre
18.00 S. Messa festiva
20.00 **Serata di liscio** (Centro Sociale)

Lun. **7** **B. MATTEO AGRIGENTINO** (memoria)
17.00 S. Messa - Vespri - **Confessioni**

Mar. **8** Feria di Natale
15.30 Incontro **Gruppo dei Ministranti**
17.00 S. Messa - Vespri
19.00 **Rinnovamento nello Spirito**

Mer. **9** Feria di Natale
17.00 S. Messa - Vespri
18.00 Incontro del **Gruppo Liturgico**

Gio. **10** Feria di Natale
15.30 Catechismo **III elem. e I media**
17.00 S. Messa - **Adorazione Eucaristica**
18.15 Vespri - Benedizione Eucaristica
18.30 Incontro del **Gruppo Ragazzi**
20.30 Incontro del **Gruppo Famiglie**

Ven. **11** Feria di Natale
09.00 S. Messa - Lodi mattutine
15.00 Catechismo **I - II - IV - V elementare**
16.00 Conferimento del Ministero Straordinario
della S. Comunione (Porto Empedocle)
20.30 **Corso di Liturgia:**
"L'Eucaristia nella teol. dei Padri della Chiesa"

Sab. **12** Feria di Natale
15.30 Catechismo **II - III media**
17.00 S. Messa prefestiva - Anniv. Lo Dico Stefano
18.30 Incontro del **Gruppo Giovani**

I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO 1ª settimana del Salterio

Dom. **13** **BATTESIMO DEL SIGNORE** (festa)
Giornata del Migrante e del Rifugiato
CONCLUSIONE DEL TEMPO DI NATALE



08.45 Lodi mattutine - S. Messa festiva
11.30 S. Messa festiva
16.00 Film per ragazzi nel Salone dell'Oratorio
18.00 S. Messa festiva

Lun. **14** Feria della I sett. del Tempo Ordinario
09.00 S. Messa - Lodi mattutine - **Confessioni**

Mar. **15** Feria della I sett. del Tempo Ordinario
15.30 Incontro **Gruppo dei Ministranti**
17.00 S. Messa - Vespri
19.00 **Rinnovamento nello Spirito**

Mer. **16** Feria della I sett. del Tempo Ordinario
17.00 S. Messa - Anniv. Argento Natale - Vespri
18.00 Incontro del **Gruppo Liturgico**
20.30 **Centro Fam. di Ascolto** su Rm 4, 1-25:
"Esempio di Abramo"
Fam. Giglione - via Garibaldi, 10

Gio. **17** **S. ANTONIO ABATE** (memoria)
Giorn. del dialogo ebraico-cristiano
15.30 Catechismo **III elem. e I media**
17.00 S. Messa - Vespri
Benedizione animali e attrezzi da lavoro
18.30 Incontro del **Gruppo Ragazzi**
20.30 Incontro del **Gruppo Famiglie**

Ven. **18** Feria della I sett. del Tempo Ordinario
**Inizio dell'Ottavario di preghiera
per l'Unità dei Cristiani
(Per l'unità di tutti i cristiani)**
15.00 Catechismo **I - II - IV - V elementare**
17.00 S. Messa - Vespri
18.00 Catechismo **I superiore**
20.30 **Consiglio Pastorale**

Sab. **19** Feria della I sett. del Tempo Ordinario
(Per i fratelli separati d'Oriente)
15.30 Catechismo **II - III media**
17.00 S. Messa prefestiva
18.30 Incontro del **Gruppo Giovani**

II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
2ª settimana del Salterio

Dom. 20 **II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
(Per gli Anglicani)



08.45 Lodi mattutine - S. Messa festiva
11.30 S. Messa festiva
18.00 S. Messa festiva

Lun. 21 **S. AGNESE** (memoria)
(Per i Luterani e i Protestanti d'Europa)

16.00 Incontro **Apostolato della Consolazione**
17.00 S. Messa - Vespri - **Confessioni**
20.30 **Consiglio Affari Economici**

Mar. 22 Feria della II sett. del Tempo Ordinario
(Per i Cristiani d'America)

15.30 Incontro **Gruppo dei Ministranti**
17.00 S. Messa - Vespri
19.00 **Rinnovamento nello Spirito**

Mer. 23 Feria della II sett. del Tempo Ordinario
(Per i Cattolici non praticanti)

17.00 S. Messa - Vespri
18.00 Incontro del **Gruppo Liturgico**

Gio. 24 **S. FRANCESCO DI SALES** (memoria)
(Per la conversione degli Israeliti)

15.30 Catechismo **III elem. e I media**
17.00 S. Messa - Vespri
18.30 Incontro del **Gruppo Ragazzi**
20.30 Incontro del **Gruppo Famiglie**

Ven. 25 **CONVERSIONE DI S. PAOLO** (festa)
(Per l'unità di tutti gli uomini in Cristo)

15.00 Catechismo **I - II - IV - V elementare**
17.00 S. Messa - Vespri
18.00 Catechismo **I superiore**
20.30 **Corso di Liturgia:**
"L'Eucaristia nel Concilio di Trento"

Sab. 26 **Ss. TIMOTEO E TITO** (memoria)

15.30 Catechismo **II - III media**
17.00 S. Messa prefestiva
18.30 Incontro del **Gruppo Giovani**

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
3ª settimana del Salterio

Dom. 27 **III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
Giorn. mond. dei malati di lebbra



Giornata di fraternità sulla neve per i ragazzi e i giovani

08.45 Lodi mattutine - S. Messa festiva
11.30 S. Messa festiva
15.30 **Ora di Guardia**
16.00 Film per ragazzi nel Salone dell'Oratorio
18.00 S. Messa festiva

Lun. 28 **S. TOMMASO D'AQUINO** (memoria)

09.00 S. Messa - Lodi mattutine - **Confessioni**

Mar. 29 Feria della III sett. del Tempo Ordinario

15.30 Incontro **Gruppo dei Ministranti**
17.00 S. Messa animata dal
Rinnovamento nello Spirito
Preghiera e condivisione

Mer. 30 Feria della II sett. del Tempo Ordinario

17.00 S. Messa - Vespri
18.00 Incontro del **Gruppo Liturgico**
20.30 **Centro Fam. di Ascolto** su Rm 5, 1-21:
"Giustizia in Gesù nuovo Adamo"
Fam. Sacco Giovanni - via dei Tulipani, 18

Gio. 31 **S. GIOVANNI BOSCO** (memoria)

15.30 Catechismo **III elem. e I media**
17.00 S. Messa - Anniv. Sacco Carmelo - Vespri
18.30 Incontro del **Gruppo Ragazzi**
20.30 Incontro del **Gruppo Famiglie**

IN PRIMO PIANO

S. Antonio Abate

Il 17 gennaio la Chiesa celebra la memoria di S. Antonio Abate, uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato in Egitto intorno al 250, a 20 anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica fino alla morte nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, S. Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Nel giorno della sua memoria liturgica si benedicevano tradizionalmente le stalle e gli animali domestici, soprattutto il maiale, che compare sempre nella sua iconografia. Restando nei solchi della tradizione, giovedì 17 gennaio, al termine della Messa delle 17.00, benediremo gli animali domestici e tutti gli attrezzi e utensili da lavoro. Ognuno potrà portare il proprio "strumento" di lavoro: quelli che servono per la lavorazione della terra e quelli che hanno a che fare, anche soltanto simbolicamente, con tutti i mestieri e le professioni più nuove.

Gita sulla neve per i ragazzi

Domenica 27 gennaio, tempo permettendo, vivremo con i più giovani una giornata di fraternità sulla neve a Piano Battaglia. Si può partecipare a partire dalla III media, mentre i più piccoli possono venire solo se accompagnati da un maggiorenne che se ne assuma la responsabilità. Partiremo dalla via Kennedy, davanti l'ufficio postale, alle 7.00. La colazione e il pranzo sono "al sacco", mentre per la cena ci fermeremo in una pizzeria. La quota di partecipazione è di € 15,00. Per le adesioni rivolgersi a Giuseppe Infantino, al n. 327.1681792.

«Tombolata» della Comunità

Sabato 5 gennaio alle 21.00 si svolgerà al Centro Sociale la tradizionale «Tombolata». È un momento di fraternità e di sano divertimento, con la possibilità di vincere ricchi premi, dagli utensili di cucina agli elettrodomestici più utili. Le cartelle saranno in vendita la stessa serata. Si ricorda di portare la penna.